

**O71 - Frangioni 1994, pp. 303-304, n. 418 - busta n. 780/28,
112586**

Tommaso di Giovanni alla compagnia Datini di Genova, Milano 19-25.11.1395 (Genova 03.12.1395)

Al nome di Dio, amen. A d 19 di novembre 1395.

A d 3 co lettera di questi di Manno di ser Iacomo vi scrissi l'ultima e chon essa (d') amici, arete aute, rispondete. E poi a d 10 n'ebi una vostra de d 4, rispondo.

Dissivi chome pagai per vostre lettere a Gorgio Bragherio f 75 e pi per lo 1#2 per cento s 12 e posto n' a vostro conto lb 126 s 5 d 7 e s fate a mio se fatto non .

I danari auti da Mano sete avisati e dite vi danno pi non debono una volta! E gl'no auto per lettera ch' suto rimesso loro da Parigi f 357 1#2 che sono lb 572 inperiali e pi 1#2 per cento di f 350 ch' 'l cambio che sono f 1 3#4, s che in tutto mo auto lb 574 s 16 inperiali de quali debono avere da' Manini lb #***@ s #*@ d #*@ s che i resto auto e posto a vostro conto qui come conto v' ne le partite.

Vo' dite non sapete intendere questo fatto di 1#2 per cento, se voi rimettete f 200 i' n'ar f 201 e chos se me li mandate a pagare mi ver pagato e rimesso s che, rimettendo e traendo, niente perdetate.

E se di qui vi tragho danari non ar vantaggio 1#2 per cento perch non si chostuma e chos usanza. E in questo 1#2 per cento avete preso l'ero de' nostri di Vingnone che sapete bene che i danari ch'ebi per voi non ebi per lettera di chanbio e da me avesti di rimettere e, se rimessi avessi chome vi disi, avete questo 1#2 vantaggio che ora dovete pagare voi.

Le partite trovate stare bene, sia chon Dio. I resto mi

dovete dare vi trarr in questi d.

Lane di San Matteo e d'Arli stanno al modo usato e ccene

poc&(h&)e: se di nuovo faranno, vi dir. Altre chose a uso.

N altro vi dico per ora. Cristo vi ghuardi. Per cost 4 in

1#2, Vinega 4 1#2 per cento pegio, Parigi 1 3#4 in 2 meglio.

I danari rimesi i Lazero Vincimale ebi e aconci come
bisongna.

Tomaso di ser Giovanni in Milano, d 20.

Tenuta insino a d 24 e poi a d 22 n'ebi una vostra d 15, a

rispondere non a fare altro. Sarcci una a Tomaso di Nichol: date a Qurado la mandi e che
richordi a Tomaso la

bisongna li fu inposta inanzi partisse di qui.

Di pi nove sono avisato e altro non a dire. Qui tutto a

l'usato: se di nuovo far niente vi dir.

Quando da Vinegia ar niente di nuovo, saprete.

Le 2 chonpangnie falite a Pisa niente abiano a fare cho loro.

Questi di Mano di farano chiari di che tengnono i resto de'
danari de' Manini.

Canbi come vi si dice d 25.

Sento c' venuti fanti propi da Vinega a certi e alchuno dice

falito e chi non dice, Idio ghuardi nostri amici, s'altro

sentir saprete.

Francescho di Marcho e Andrea di Bonanno,

in Gienova.